



REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI
CULTURALI

Classe LM-89

Coorte A.A. 2025/2026

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università italiane o straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI (nel seguito, indicato semplicemente Corso di laurea magistrale), attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-89 delle lauree magistrali in STORIA DELL'ARTE, di cui al D.M. 1649 del 19/12/2023.
2. La durata del Corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale sono disciplinati dal presente testo, dallo *Statuto* dell'Università degli Studi di Pavia, dal *Regolamento generale di Ateneo* (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dal Regolamento del Dipartimento di Studi Umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai *Regolamenti* indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal *Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici*, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2025SUA05439.pdf>

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Immatricolazioni e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.).

Il sito è consultabile alla pagina: [Studiare | Università di Pavia \(unipv.it\)](https://studiare.unipv.it)

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici (con sede a Pavia) è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. Gli uffici sono siti in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: didatticastudiumanistici@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2025SUA05439.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea, del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (*cfr. Regolamento Carriere Studentesche*).

2. Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari sotto specificati e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici.

3. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

ai sensi del D.M. 270/2004

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-10 Lettere

DAPL10

(Diplomi Accademici di Primo Livello, Didattica dell'Arte, Classe di Laurea equipollente L-3)

ai sensi del D.M. 509/1999

5 Lettere

13 Scienze dei beni culturali

23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

O del titolo di laurea del vecchio ordinamento in:

previgente al D.M. 509/99

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Lettere

Storia e conservazione dei beni culturali

Per gli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello in classi diverse da quelle indicate, per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato da requisiti curriculari corrispondenti in un minimo di 36 CFU maturati nei seguenti SSD:

24 CFU

L-ART/01 (ARTE-01/A) – Storia dell'arte medievale;

L-ART/02 (ARTE-01/B) – Storia dell'arte moderna;

L-ART/03 (ARTE-01/C) – Storia dell'arte contemporanea;

L-ART/04 (ARTE-01/D) museologia e critica artistica e del restauro

L-ANT/07 (ARCH-01/D) Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale)

12 CFU

L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A) - Letteratura italiana e/o L-FIL-LET/11 (LICO-01/A)- Letteratura italiana contemporanea

L-ANT/02 (STAN-01/A) – Storia greca;

L-ANT/03 (STAN-01/B) – Storia romana;

M-STO/01 (HIST-01/A) – Storia medievale;

M-STO/02 (HIST-02/A) – Storia moderna;

M-STO/04 (HIST-03/A)- Storia contemporanea;

M-STO/08 (HIST-04/C) - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia,

M-STO/09 (HIST-04/D) - Paleografia

L-ART/05 (PEMM-01/A) – Discipline dello spettacolo;

L-ART/06- Cinema, fotografia e televisione (PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e

media digitali);

L-ART/07 (PEMM-01/C)- Musicologia e storia della musica;

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane (ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia)

M-FIL/04 (PHIL-04/A) - Estetica;

ICAR/18 (CEAR-11/A) Storia dell'architettura;

ICAR/19 (CEAR-11/B) Restauro

Si richiedono inoltre almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese (FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese); L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese (ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese); L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca (GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca); L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola (SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola).

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari di cui sopra, il Consiglio didattico può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, sulla base di una attenta valutazione del contenuto dei relativi esami.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link:

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>

4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (scienze dei beni culturali) ex DM 509/99 con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, al comma 3). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare compatibilità e adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.

5. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

6. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

7. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito (CFU) corrispondono, per lo studente, 25 ore d'impegno complessivo, di cui, di norma, 6 ore di lezione frontale (o di altre attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingue straniere moderne possono essere previste, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma, l'impegno complessivo di apprendimento proprio di un anno accademico, per uno studente impegnato a tempo pieno, è stabilito quantitativamente in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono maturati dallo studente previo superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione e delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o all'inizio di giugno.

3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale almeno sei appelli d'esame di profitto: nella sessione invernale, in quella estiva e nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 8. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente col calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.

4. Sono previste cinque sessioni di laurea, collocate nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.

5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono tutti pubblicati sul sito del Dipartimento, rispettando le scadenze ministeriali.

6. Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. [Allegato 1](#)). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello *standard* indicato nel presente Regolamento.

2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studi individuale*.

3. Il piano di studio individuale può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione e purché comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

4. Il piano di studio individuale deve sempre essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerirgli opportune modifiche, al fine di renderne il percorso più coerente con gli obiettivi specifici del Corso di laurea.

5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattici"). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time* dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 36 cfu
IV anno, 36 cfu		

Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.

2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati di queste attività, d'intesa col Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di casi eventuali di studenti iscritti a tempo parziale o lavoratori.

3. Gli insegnamenti di grado progredito (c.p.) attivati nel Corso di laurea magistrale presuppongono, di norma, l'avvenuta acquisizione, nel Corso di laurea di primo livello, dei CFU dei loro corrispondenti di carattere istituzionale e propedeutico. Pertanto, lo studente iscritto al Corso di laurea magistrale è sempre tenuto a seguire gli insegnamenti progrediti (c.p.) delle discipline istituzionali eventualmente già comprese nel suo piano di studio del triennio.

4. Inversamente, l'iscritto al Corso di laurea magistrale è tenuto a seguire gli insegnamenti istituzionali di quelle discipline obbligatorie, che non facevano già parte del suo piano di studio del triennio. In questo solo caso è autorizzato a inserire tra le attività formative obbligatorie del biennio anche insegnamenti

appartenenti all'offerta del triennio, purché questi siano relativi al livello istituzionale di competenze che non erano previste dal suo curriculum di accesso.

5. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni frontali di un corso devono concordare col docente responsabile le necessarie integrazioni al programma d'esame.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n. 1.

2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta formativa dei corsi di studio triennali e magistrali, ad eccezione di quelli afferenti all'offerta didattica dell'area medica e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica.

3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno di corso, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il piano di studio standard prevede l'acquisizione di 6 CFU di tirocinio o stage o altra attività pratica accreditabile, inteso come un'esperienza di carattere operativo-professionale nell'ambito dell'archeologia o della storia dell'arte.

Di norma, il tirocinio archeologico consiste nella partecipazione a una delle seguenti attività:

ricognizione di superficie (*field-survey*); sorvolo aerofotografico; prospezione geofisica; scavo in cantiere, condotte dall'Università di Pavia o da altri atenei o dall'autorità statale di tutela (soprintendenze archeologiche) o da ditte e cooperative debitamente autorizzate.

Di norma, il tirocinio di storia dell'arte si svolge nella forma di uno *stage* presso un'istituzione museale, pubblica o privata, oppure presso archivi e biblioteche.

Su richiesta degli studenti, altre eventuali forme di *stage* o tirocinio, quantunque atipiche rispetto a quelle elencate, possono essere convalidate e accreditate dal Consiglio didattico, purché congruenti agli ambiti di pertinenza del Corso di laurea magistrale.

2. Tutte queste attività, quando non sono promosse direttamente dall'Ateneo, debbono essere formalmente concordate e definite, con particolare riguardo alle garanzie assicurative, fra l'Ateneo stesso e le istituzioni ospitanti, nella forma di convenzioni coordinate da un Docente di riferimento, che viene nominato dal Consiglio didattico.

3. Per poter acquisire i relativi CFU lo studente dovrà far pervenire la documentazione del tirocinio svolto al docente responsabile il quale, dopo attenta verifica, potrà verbalizzare l'avvenuta acquisizione dei crediti al primo appello di esame utile, cui lo studente dovrà necessariamente iscriversi.

4. Per il riconoscimento delle attività svolte nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* si rimanda al successivo art.17.

5. Allo studente che ne faccia richiesta è accordato il riconoscimento (totale o parziale) dei 6 CFU di *stage*/tirocinio, per la sua eventuale partecipazione, già nel triennio di accesso, ad attività riconducibili a siffatta tipologia e certificate come soprannumerarie rispetto a quelle curricolari.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento, pubblicato sul sito di Ateneo. Per attività formative integrate (cioè composte da due o più moduli) sono previste prove d'esame pure coerentemente integrate. In quest'ultimo caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può essere frazionata in valutazioni separate dei singoli moduli. Gli esami parziali su singoli moduli o raggruppamenti non danno luogo all'acquisizione di CFU. I relativi CFU si acquisiscono, nella loro totalità, dopo il superamento dell'esame di profitto complessivo, comprendente tutte le prove parziali.

2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I CFU dell'insegnamento s'intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima (30/30), è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

4. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.

6. Le prove di Lingua straniera comportano forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1 Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.

2 Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 96 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 24 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando – con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) –, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio e con le competenze specialistiche del Relatore.

3 La votazione finale è assegnata da apposita Commissione, costituita da almeno cinque docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 6 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

4 Previa richiesta del laureando magistrale al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in una delle seguenti lingue straniere europee: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra-universitarie debitamente certificate

Dietro formale richiesta dello studente, il Consiglio didattico (con propria delibera e previo parere di un docente di riferimento) può convalidare per un massimo di 24 CFU (nel biennio tenendo presente il limite di 48 CFU sull'intera carriera accademica) ai sensi dell'art. 3 del D.M n. 931 del 4/7/2024:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e la conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Con riferimento al riconoscimento di cui al punto c), il Consiglio Didattico, con propria delibera, può convalidare, per un massimo di 12 CFU:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell’ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo modalità e tempi previsti dalla normativa vigente) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento di CFU già acquisiti nei seguenti casi:

- a) iscrizione a singoli insegnamenti
- b) trasferimento da altro ateneo, passaggio da altro corso di studio o svolgimento di parte delle attività formative in altro ateneo italiano o straniero
- c) trasferimento o passaggio da un corso di studio ad altro, appartenente alla stessa classe (LM-89) – e in questo caso la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconoscibili al richiedente, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati
- d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l’Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all’iscrizione, l’abbreviazione degli studi
- e) possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l’Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d’ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei CFU riconosciuti, decide l’eventuale abbreviazione del corso.

3. Esami annuali sostenuti nell’ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti (precedenti il D.M. 509/99) sono considerati equipollenti a corsi di 12 CFU. Quelli sostenuti nell’ambito di corsi appartenenti all’ordinamento ex D.M. 509/99 sono riconosciuti equipollenti a corsi di 6 CFU, se originariamente valutati per 5 (o 6) CFU; a corsi di 12 CFU, se originariamente valutati per 10 (o 12) CFU.

4. Non viene definita una scadenza di validità temporale per CFU acquisiti nell’ambito dei corsi di studio. CFU acquisiti in carriere pregresse, da studenti nel frattempo decaduti dal loro *status* (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami nel numero di anni consecutivi previsto dalla normativa), possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico, qualora quest’ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

5. I titoli accademici conseguiti presso università estere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti ai quelli corrispondenti rilasciati dall’Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Consiglio didattico competente, delibera, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio estero con quello italiano.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università italiane o straniere

1. Gli studenti del corso di studi possono svolgere parte dei propri studi presso Università italiane o estere con le quali siano stipulate convenzioni o accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività in accordo con quanto proposto dai relativi bandi:

- a. seguire corsi e sostenere i relativi esami;
- b. svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.

3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d’intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all’estero (o presso l’Ateneo italiano convenzionato nel caso di Erasmus italiano) e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l’elenco dei corsi da seguire durante il periodo di mobilità con i crediti corrispondenti) che dev’essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato per la Mobilità Internazionale e il corrispondente presso l’Ateneo ospitante.

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute “*Transcript of records*” (rilasciata dall’Ateneo estero o italiano ospitante), il Consiglio Didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all’estero o presso l’ateneo italiano ospitante (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.

5. L’Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte nel periodo di mobilità qualora conformi all’ultimo *learning agreement* approvato.

6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell’ultimo piano di studi approvato dallo studente, quest’ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.

7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* può essere riconosciuta come *Lavoro di ricerca per tesi all'estero* nell'ambito della prova finale, come evidenziato nel piano di studi.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico

Art. 19 - Certificazioni

Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica possono chiederne il riconoscimento al docente titolare degli insegnamenti di lingua straniera per i quali siano previsti riconoscimenti di certificazioni, come da Guida Didattica online pubblicata a inizio a.a. sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici. L'elenco aggiornato degli insegnamenti di lingua e delle certificazioni riconosciute è disponibile all'interno della Guida didattica. Il docente titolare del corso procederà al riconoscimento delle certificazioni sulla base delle equivalenze stabilite nella Guida didattica. Gli studenti dovranno verificare di soddisfare i requisiti richiesti per il riconoscimento prima di inoltrare la domanda al docente.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Corso di laurea magistrale in

STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

(CLASSE LM-89)

PIANO DI STUDI

PER GLI IMMATRICOLATI AL 1° ANNO – DM 270/‘04

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

Il sottoscritto

Matricola n°

Cognome Nome

Nato a Prov. il

Residente a Prov. CAP

Via/Piazza N. Tel.

Il corso di laurea magistrale prevede i seguenti curricula:

Curriculum Archeologia classica

Curriculum Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea

Gli studenti che intendono effettuare scelte diverse che si discostano dal modello di piano di studi che segue presenteranno un piano di studi individuale (per il quale è prevista una marca da bollo da euro 16,00 che verrà generata dagli uffici). Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare/piani-di-studio> nella sezione *Eccezioni: il piano cartaceo*.

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

APPROVATO NEL CONSIGLIO DIDATTICO DEL

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIDATTICO

FIRMA DEL REFERENTE DEL CORSO DI LAUREA

CURRICULUM ARCHEOLOGIA CLASSICA (SEDE DI PAVIA)

PRIMO ANNO 2025/2026 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
Un insegnamento, per un totale di 6 cfu, tra: <input type="checkbox"/> 501150 ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA C.P. <input type="checkbox"/> 501149 ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE C.P.	6 6	M-STO/08	Caratterizzanti/ Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	
Un insegnamento, per un totale di 12 cfu, tra: (*) <input type="checkbox"/> 501248 ARCHEOLOGIA CLASSICA <input type="checkbox"/> 502731 ARCHEOLOGIA CLASSICA C.P. [moduli A e B progrediti]	12 12	L-ANT/07	Caratterizzanti/ Discipline archeologiche e architettoniche	Obbligatorio
<input type="checkbox"/> 509591 ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. (**)	6	L-ANT/06	Caratterizzanti/ Discipline archeologiche e architettoniche	Obbligatorio
500998 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE A	6	L-ART/01	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
501001 STORIA DELL'ARTE MODERNA A	6	L-ART/02	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
502760 ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA	6	L-ANT/07	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
<input type="checkbox"/> 503384 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	6	L-ART/04	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
Esami a scelta libera	12		A scelta dello studente / A scelta dello studente	
Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:				

(*) Scegliere l'insegnamento in base alla carriera della triennale: Archeologia classica CP presuppone il superamento del corso base.

(**) Archeologia dell'Italia preromana c.p. è un insegnamento che presuppone il superamento nel triennio del corrispondente esame istituzionale (o esame equipollente, per iscritti provenienti da laurea di primo livello conseguita in altro ateneo): in caso contrario, gli studenti inseriranno a piano l'esame istituzionale in luogo o in aggiunta di quello progredito.

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....

CURRICULUM ARCHEOLOGIA CLASSICA (SEDE DI PAVIA)

SECONDO ANNO 2026/2027 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
□ 504285 MUSEOLOGIA	6	L-ART/04	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, tra: □ 510098 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA ⁽¹⁾ □ 501077 EPIGRAFIA LATINA □ 501284 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	6 6 6	L-OR/05 L-ANT/03 IUS/10	Affine Integrativa/Affini o integrative	
500068 LINGUA INGLESE - B	6	L-LIN/12	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
501144 TIROCINIO	6	NN	Ulteriori attività formative/Tirocini formativi e di orientamento	Obbligatorio
Un insegnamento a scelta tra: □ 500037 LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) □ 508799 ACADEMIC AND POPULAR WRITING	6	L-LIN/12	Ulteriori attività formative/Ulteriori conoscenze linguistiche	
Prova finale, per un totale di 24 cfu, tra: □ 500000 PROVA FINALE (24 cfu) □ 511074 LAVORO DI RICERCA PER TESI ALL'ESTERO (6 cfu) + 511629 PROVA FINALE CONCLUSIVA (18 cfu) [solo per gli studenti che fanno l'Erasmus Traineeship]	24 24	NN	Prova Finale	Obbligatorio
Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale: _____ _____				

⁽¹⁾ Gli studenti che a piano, nella triennale, hanno sostenuto 503364 *Archeologia e storia dell'Asia occidentale in età pre-classica* non possono sostenere 510098 *Archeologia e storia dell'arte dell'Asia occidentale antica*.

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....

**CURRICULUM STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA
(SEDE DI PAVIA)
PRIMO ANNO 2025/2026 – 60 CFU**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
□ 501284 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	6	IUS/10	Caratterizzanti/ Economia e gestione del patrimonio culturale	Obbligatorio
Un insegnamento, per un totale di 12 cfu, tra: (*)				
□ 501248 ARCHEOLOGIA CLASSICA	12	L-ANT/07	Caratterizzanti/ Discipline archeologiche e architettoniche	
□ 502731 ARCHEOLOGIA CLASSICA C.P. [moduli A e B progrediti]	12			
507807 CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE	6	L-ART/01	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
507805 STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE	6	L-ART/02	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
507809 POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
503384 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	6	L-ART/04	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
507808 STORIA DELLE ARTI NELL'ETA' MODERNA	6	L-ART/02	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
Esami a scelta libera				
	12		A scelta dello studente / A scelta dello studente	
Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:				

(*) Scegliere l'insegnamento in base alla carriera della triennale: Archeologia classica CP presuppone il superamento del corso base.

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....

CURRICULUM STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA (SEDE DI PAVIA)

SECONDO ANNO 2026/2027 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
Un insegnamento, per un totale di 6 cfu, tra: <input type="checkbox"/> 502742 LETTERATURA ARTISTICA <input type="checkbox"/> 501536 STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (Collegio) <input type="checkbox"/> 501150 ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA C.P. <input type="checkbox"/> 501149 ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE C.P.	6 6 6 6	L-ART/04 L-ART/04 M-STO/08 M-STO/08	Caratterizzanti/Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	
Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, tra: <input type="checkbox"/> 502741 STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE <input type="checkbox"/> 504373 STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (Collegio) <input type="checkbox"/> 502761 ICONOGRAFIA <input type="checkbox"/> 507806 ARTE ITALIANA DAL 1960 <input type="checkbox"/> 509198 ESTETICHE DEL DOCUMENTARIO <input type="checkbox"/> 501538 STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO <input type="checkbox"/> 509201 FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE <input type="checkbox"/> 502742 LETTERATURA ARTISTICA <input type="checkbox"/> 504285 MUSEOLOGIA <input type="checkbox"/> 508576 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (Collegio) <input type="checkbox"/> 510139 STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE <input type="checkbox"/> 501150 ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA C.P. <input type="checkbox"/> 501149 ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE C.P. <input type="checkbox"/> 511848 COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI (Brera) <input type="checkbox"/> 511849 ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE (Brera) <input type="checkbox"/> 509738 STORIA E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	L-ART/01 ICAR/18 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/06 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/04 L-ART/04 L-ANT/08 L-ART/01 M-STO/08 M-STO/08 L-ART/04 SECS P/02 L-ART/06	Affine Integrativa/Affini o integrative	
500068 LINGUA INGLESE - B	6	L-LIN/12	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
501144 TIROCINIO	6	NN	Ulteriori attività formative/Tirocini formativi e di orientamento	Obbligatorio
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500037 LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) <input type="checkbox"/> 508799 ACADEMIC AND POPULAR WRITING	6	L-LIN/12	Ulteriori attività formative/Ulteriori conoscenze linguistiche	
Prova finale, per un totale di 24 cfu, tra: <input type="checkbox"/> 500000 PROVA FINALE (24 cfu) <input type="checkbox"/> 511074 LAVORO DI RICERCA PER TESI ALL'ESTERO (6 cfu) + 511629 PROVA FINALE CONCLUSIVA (18 cfu) [solo per gli studenti che fanno l'Erasmus Traineeship]	24 24	NN	Prova Finale	Obbligatorio
Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale: 				

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....